

Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione

(2010/C 212/03)



Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dallo Stato della Città del Vaticano e destinata alla circolazione

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta l'area dell'euro. Per informare i cittadini e quanti, nell'esercizio della loro professione, si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro ⁽¹⁾. In conformità con le conclusioni del Consiglio del 10 febbraio 2009 ⁽²⁾, gli Stati membri e i paesi che hanno concluso con l'Unione un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione nel rispetto di determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

Paese di emissione: Stato della Città del Vaticano.

Oggetto della commemorazione: Anno sacerdotale.

Descrizione del disegno:

La parte interna della moneta rappresenta un pastore che salva una pecora dalle fauci di un leone. Intorno al disegno figurano due incisioni: in alto lo Stato di emissione «CITTÀ DEL VATICANO» e in basso l'oggetto della commemorazione «ANNO SACERDOTALE». Sulla sinistra è indicato l'anno di emissione «2010», in basso il marchio «R» della zecca e sulla destra il nome dell'artista «VEROI».

Sull'anello esterno della moneta figurano le dodici stelle della bandiera europea.

Tiratura: 115 000

Data di emissione: 12 ottobre 2010.

⁽¹⁾ Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

⁽²⁾ Cfr. le conclusioni del Consiglio «Affari economici e monetari» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).